







## Le penne calcistiche del 19 Aprileaa



Barcellona – Juventus

L'attenzione alle categorie più disagiate e il coinvolgimento dei giovani. E' questa la formula di Meta Magazine e i progetti che portiamo avanti lodimostrano ogni giorno. A cominciare dallapartnership con l'Uici, l'Unione italiana ciechi, proseguendo con i corsi di giornalismo gratuiti per gli studenti dei Castelli Romani, i progetti di alternanza scuola-lavoro e lo stage per giornalisti sportivi in partnership con l'Università di Tor Vergata. Molti giovani hanno avuto spazio sulla nostra testata perché crediamo che dare loro un'opportunità sia un dovere sociale. Ai nostri tempi, se chiedevamo come si diventava giornalisti, la risposta migliore era: "Piantatevi sotto una redazione". Noi abbiamo deciso di dare a dei giovani appassionati la possibilità concreta d'imparare un mestiere e di inserirsi nel mondo del giornalismo. Ed è in questa direzione che nasce la collaborazione con Riccardo Quadrana, uno studente con tanta passione e talento. Un esempio di quella generazione in movimento a cui Meta Magazine crede e si rivolge.

Morena Mancinelli.

Il calcio nazionale ed internazionale visto era raccontato con gli occhi di un ragazzo di 17 anni. Questo l'esperimento che Meta Magazine, grazie al prezioso contributo di Riccardo Quadrana offre ai suoi lettori. La generazione di Messi e C.R.7, dei campionati in diretta tv e non più solo alla radio la domenica pomeriggio, quella del calciomercato 365 giorni all'anno, di internet e dei siti specializzati ed delle proprietà multinazionali delle società: chissà se quali differenze nella narrazione del gioco più bello del mondo ci riserverà.

Andrea Titti

Nel turno di ritorno dei quarti di finale di Champions League, il 19 Aprile, mercoledì, si è imposto come un giorno da ricordare per il calcio; infatti, sono molte le conclusioni che possono essere tirate fuori dalla suddetta sera. Barcellona-Juventus e B.Dortmund-Monaco sono due partite che dicono molto sulla situazione del calcio europeo attuale e analizzarle è molto importante.

Barcellona-Juventus, equilibri invertiti

Per galanteria o per patriottismo, che si cominci, anzi tutto, a parlare della Vecchia Signora, che, come da pronostico, ha difeso il preziosissimo risultato ottenuto alla Stadium. Partita strepitosa sotto ogni punto di vista, ma eccellente sotto due aspetti tecnici in particolare: la solidità difensiva, che probabilmente merita la nomea di "migliore d'Europa", e la prestazione maiuscola di Cuadrado, un giocatore infaticabile, che corre fino allo svenimento per la squadra, tanto da meritarsi il premio di MVP (giusto per rubare un termine dalla pallacanestro) della partita. Cuadrado può essere considerato uno dei simboli della superba gestione societaria della Juve, che solo per giocatori di un certo livello investe del capitale. Si può parlare, quindi, di un progetto a lungo termine, che è iniziato nel 2011 e che, nonostante gli insuccessi in Europa e il cambio di panchina, sta dando sempre più i frutti sperati. Dall'altra parte della favola, però, c'è una storia triste, non tanto per l'esito, ma per la fine di un'era. Chiamiamola una storia

